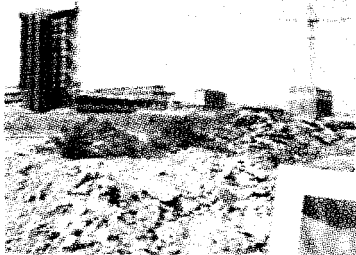
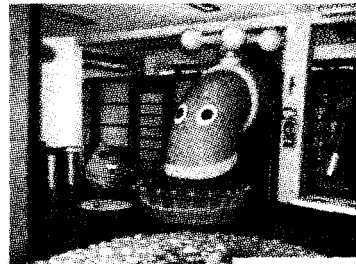


Cento milioni per il futuro di Torino

Lavori di riqualificazione a Barriera di Milano e nell'ex area Teksid

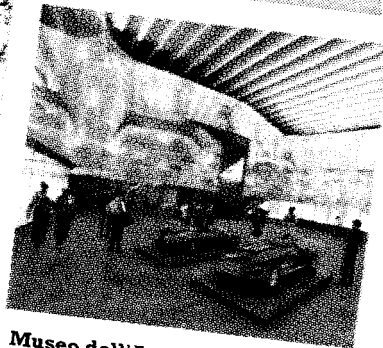


100
milioni
di lavori



Barriera di Milano

Un'operazione da 25 milioni, nell'ambito del progetto Urban 3, che prevede la realizzazione di opere per migliorare la viabilità e la vivibilità di alcuni luoghi (piazza Crispi, via Agliè, Docks Dora, ex area Incet)

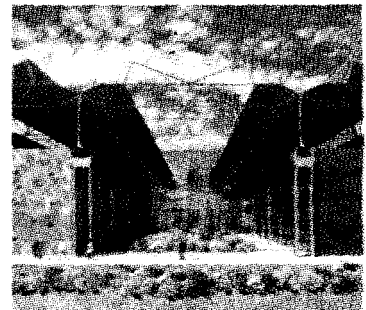


Museo dell'Automobile

Con i 22 milioni di fondi europei sarà possibile completare l'opera di ristrutturazione nella sede di corso Unità d'Italia curata da Francois Confino, progettista anche del Museo del Cinema

A come Ambiente

Verrà trasferita la sede, sempre nella zona dell'Envi Park (corso Umbria). Sarà spostato nell'edificio di fronte, l'area ex Strippaggio. Un'iniziativa nell'ambito del recupero dell'area ex Teksid



Tne Mirafiori

Grazie ai nuovi fondi (9 milioni) sarà possibile ampliare l'area a disposizione per poter realizzare il previsto polo tecnologico in particolare con uno spazio specifico dedicato al Centro design

CEPLIMESPIE.IT

MARCO TRABUCCO

CENTO milioni per Torino: è questa la cifra che la giunta regionale ha stanziato ieri per finanziare un piano di investimenti strategici per il futuro della città. Il piano è stato illustrato poi in una conferenza stampa congiunta dalla presidente della giunta Mercedes Bresso e dal sindaco Sergio Chiamparino, «spalleggiati» rispettivamente dall'assessore regionale alle attività produttive Andrea Bairati e dal vicesindaco Tom Dealessandri.



L'assessore
Andrea Bairati

**I cantieri, con i
fondi europei,
pronti a partire
Devono finire
entro il 2013**

Gli investimenti, che saranno fatti in gran parte con fondi europei, riguardano cinque diversi interventi: 25 milioni di euro serviranno per il piano di riqualificazione urbana dell'area Nord di Torino, in particolare a Barriera di Milano, 21 milioni per la riqualificazione ambientale dell'area industriale ex-Teksid nel parco Dora sulla Spina 3, (qui verrà trasferito il museo A come ambiente oggi ospitato nel vicino Environment Park). Sono 14 i milioni destinati invece alla riqualificazione energetica di edifici pubblici (otto scuole e quattro immobili ad uso socio-assistenziale) che verranno fornite di un

nuovo «cappotto» di isolamento termico e dotate di sistemi di produzione energetica eco-compatibili (pannelli solari ecc.). Altri 23 milioni di euro serviranno invece per portare a termine il nuovo Museo dell'Automobile, progettato da Francois Confinio (lo stesso architetto del museo del Cinema), 9 milioni per completare la realizzazione del polo tecnologico di Mirafiori affidato a Tne (Torino Nuova Economia): dovrebbero servire in particolare per il nuovo centro del design.

«Questo accordo - ha spiegato Bresso - è il primo a individuare, nell'ambito del Programma territoriale integrato per Torino già approvato, le opere finanziabili e le risorse stanziate per la loro realizzazione. Come Regione ci impegniamo a cofinanziare gli interventi previsti con circa 55 milioni di euro del Fondo europeo di sviluppo regionale». Per Chiamparino «questi 100 milioni permetteranno alla città di portare a termine progetti già avviati e di proseguire l'opera di riqualificazione delle zone più degradate, puntando anche sull'innovazione e la qualità. L'intervento su Barriera di Milano, dove incide anche la variante del Piano regolatore per la linea 2 della metropolitana, permetterà nell'arco di quattro anni di cambiare la fisionomia del quartiere».

Un altro aspetto importante dell'accordo è il fatto che questi cantieri potranno partire entro pochi mesi, un particolare fondamentale in un momento come questo di grave crisi economica. Lo hanno sottolineato Bairati e Dealessandri. «Entro due mesi saremo in grado di avere un quadro della situazione, ma possiamo affermare che potremo mettere in esercizio i cantieri tra la fine di quest'anno e l'inizio del prossimo. Anzi per gli interventi sulle scuole e il museo dell'Auto i tempi potrebbero essere più veloci». «Si tratta - ha concluso Bairati - di un piano di interventi che ci sta particolarmente a cuore, soprattutto per la riqualificazione di Barriera di Milano, quartiere storico che vive oggi una condizione di forte disagio».

